



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società SNAM RETE GAS S.p.A.
ingcos.sard@pec.snamretegas.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e. p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione generale
archeologia, belle arti e paesaggio Servizio V –
Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sardegna Direzione Generale della
Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Porto Torres
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

All'ARPA Sardegna arpas@pec.arpa.sardegna.it

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare di
Sardegna
adsp@pec.adspmaredisardegna.it

Al Comitato Tecnico Regionale della Sardegna
Direzione regionale Vigili del Fuoco
dir.sardegna@cert.vigilfuoco.it

All'Istituto Superiore di Sanità
protocollo.centrale@pec.iss.it

All'Ente Parco Nazionale dell'Asinara
enteparcoasinara@pec.it

Oggetto: [ID_VIP 9180] Terminale di Porto Torres ed Opere Connesse. Proponente SNAM RETE GAS S.p.A.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti progettuali generali

1.1 Il progetto, localizzato in Regione Sardegna, nella Provincia di Sassari, nel Comune di Porto Torres (SS), area marina di Porto Torres, prevede la realizzazione nell'area industriale di Porto Torres, di un terminale di rigassificazione su un mezzo navale permanentemente ormeggiato ("Terminale") per consentire: 1) lo stoccaggio e la vaporizzazione di gas naturale liquefatto (GNL) per il suo trasferimento nella rete di trasporto di gas naturale a terra che sarà realizzata da Enura SpA, società soggetta anch'essa all'attività di direzione e coordinamento di Snam; 2) Servizi di Small Scale LNG attraverso la distribuzione di GNL con apposite navi metaniere "bunkering vessels". In particolare, il Terminale sarà costituito da una unità navale di stoccaggio e rigassificazione flottante (Floating Storage Regasification Unit,FSRU) di tipo chiatta (di dimensioni 120 m x 33 m) con una capacità di stoccaggio di circa 25.000 m³ di GNL e una capacità di rigassificazione nominale di circa 170.000 Sm³/h. La FSRU sarà permanentemente ormeggiata lungo l'attuale molo carbonifero (Banchina E-ON) del porto industriale di Porto Torres (SS). Porto Torres è localizzato sulla costa Nordoccidentale della Sardegna e si affaccia sul Golfo dell'Asinara. Il porto industriale di Porto Torres è situato a circa 20 km da Sassari, 30 km da Alghero e 3 km dal Comune di Porto Torres. Relativamente agli aspetti progettuali si richiede di:

- 1.1.a.** fornire stazza e dislocamento e layout delle navi per carico e scarico delle unità al servizio di altri insediamenti produttivi che insistono e/o afferiscono (pontile solidi e pontile liquidi, ecc.) al Porto in questione;
- 1.1.b.** riportare in elaborato grafico, corredato di dettagliata legenda, la Rete di Trasporto del Gas Naturale (uscita dal gassificatore-approdo su banchina-percorso lungo banchina- approdo a terra) e del "nastro trasportatore" del carbone verso la Centrale di Fiume Santo;
- 1.1.c.** fornire specifica relazione tecnica con elaborati grafici del percorso del gasdotto ed utenze, con indicazione delle eventuali strutture portuali presenti sulla banchina;
- 1.1.d.** corredare di specifica relazione dettagliata con Planimetria, relativa alle linee di carico denominata dal Proponente "*Tubazioni Principali (Banchina)*" (cfr. Elaborati di Progetto Doc 17);

2 Alternative Progettuali

2.1 Vista l'entità del progetto e le peculiarità ambientali del territorio in cui l'impianto

ricadrebbe, è necessario fornire una valutazione delle possibili ragionevoli alternative per il progetto nella sua globalità, dai tracciati dei gasdotti all'ubicazione stessa della FRSU anche con riferimento alle interferenze con le attività già esistenti di altri insediamenti produttivi. In particolare, si richiede di presentare:

- 2.2 un'alternativa progettuale relativa all'attuale prevista localizzazione del tratto di gasdotto su cunicolo in banchina;
- 2.3 alternativa di ubicazione della FSRU nel Porto;
- 2.4 alternative progettuali anche con riferimento alle modalità di attraversamenti di aree SIN con riferimento al tracciato del gasdotto;
- 2.5 valutare alternative relative ai punti di carico/scarico delle acque di processo della FSRU.

3 Funzionamento/operatività FSRU e Carbonidotto Fiume Santo

- 3.1 Fornire in maniera dettagliata il piano di esercizio/ funzionamento della FSRU in modo da consentire di determinare i volumi minimi e massimi presunti presenti nella stessa nelle diverse stagioni dell'anno;
- 3.2 Fornire dettagli sulla domanda a regime di Gas naturale (tramite gasdotto) e conseguente quantitativo di GNL tale da garantire continuità del servizio; dati relativi all'esercizio del processo di rigassificazione in termini ore/giorno e ore/anno ed esercizio, rigassificazione durante le fasi di carico dei serbatoi GNL FSRU;
- 3.3 Richiedere e trasmettere dati relativi alla movimentazione del carbone e valutare le relative interferenze;
- 3.4 Fornire una valutazione, anche sulla scorta di acquisizione dati, proponendo scenari previsioni, che valuti l'interferenza dell'attività proposta con le altre attività portuali tenendo conto degli effetti cumulativi (carico e scarico merci, attività RO-RO, ecc.) si in fase di realizzazione che di esercizio e dismissione;
- 3.5 Trasmettere un piano dettagliato di funzionamento/esercizio del processo di rigassificazione/ri-liquefazione che tenga conto anche di quanto segue:
 - ✓ esercizio/funzionamento del rigassificatore nelle circostanze di carico/scarico GNL; interruzione rigassificazione per manutenzione;
 - ✓ sistemi di individuazione dello stato di ciascuna fase/step del processo di rigassificazione ivi compreso l'interruzione. che possono aversi con tutti i relativi parametri che consentano di individuare istante per istante lo stato di fatto dell'intero processo di rigassificazione: volumi di gas in mandata al gasdotto, volumi GNL alle bettoline, volume di GNL in rigassificazione, volume di GNL in stoccaggio nei serbatoi di accumulo;
- 3.6 Fornire schemi di processo e bilanci di materia a regime di funzionamento ed in situazioni di interruzione e/altro.

4 Sito d'Interesse Nazionale (SIN) e Terre e Rocce da Scavo

- 4.1 Posto che una porzione significativa del tracciato del metanodotto, si sviluppa nel Sito d'Interesse Nazionale (SIN), si richiede di fornire:

- 4.1.a. una planimetria di dettaglio che indichi, sulla scorta anche delle conoscenze sul sito nonché sui risultati delle caratterizzazioni già effettuate, le aree omogenee per contaminanti che la condotta attraverserà. Per ogni tratto in area omogenea indicare profondità di scavo, volumi da scavare e relativa gestione; per i rifiuti contaminati individuare i siti di stoccaggio e la relativa capienza;
- 4.1.b. fornire i risultati in merito al “Piano di caratterizzazione delle Terre e Rocce da Scavo TRS” in esecuzione e/o da eseguire con ARPAS lungo il tracciato del metanodotto a terra;
- 4.1.c. una relazione in cui si dettagliano le specifiche tecniche di scavo, abbancamento e di riporto che verranno utilizzate per la posa in opera dei diversi tratti del metanodotto nel SIN, per terreni “omogenei” per contaminanti, al fine della salvaguardia degli operatori nelle aree di cantiere ed in generale della salute umana, nonché a tutela delle matrici ambientali e delle specie animali e vegetali.

5 Sicurezza

- 5.1 Fornire una relazione in cui si inquadri l’attività proposta in relazione alle altre limitrofe attività a rischio di incidente rilevante (almeno 5 km) corredata di elaborati grafici da cui emerga anche la distanza delle stesse dalla FSRU in progetto. In particolare la stessa dovrà inoltre contenere:
- ✓ approfondimenti sul rischio di incidenti legato oltre che all’esercizio del rigassificatore, anche al conferimento e trasporto carbone. In particolare, si chiede di produrre mappe di rischio relative non solo agli eventi accidentali provenienti dal rigassificatore e dagli storage vessels, ma anche alla presenza della centrale;
 - ✓ scenari e misure di intervento in caso di incidenti rilevanti (effetti domino);
 - ✓ insediamenti produttivi e civili, segnalando quelli a rischio incidente rilevante, prossimi all’area di impianto e le loro distanze dalla FRSU e dal metanodotto e possibili interazioni.

6 Stato dell’Ambiente (Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo terrestre e marina) e dei luoghi

- 6.1 Si chiede un approfondimento, dello stato di fatto dell’ambiente (Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo) lato terra e lato mare, in corrispondenza della FSRU, della banchina, delle opere che si effettueranno.
- 6.2 Inoltre, con riferimento alla documentazione depositata, si richiede di:
- ✓ Corredare di legenda dettagliata e leggibile il documento:
 - Inquadramento Territoriale su Ortofoto Doc 47;
 - ✓ Integrare le legende dei seguenti elaborati:
 - Planimetria Generale dell’Impianto- Doc 53-09/12/2022;
 - Planimetria Generale Aree Cantieri Operativi -Doc 54;
 - Attraversamento TOC Canale Cls e Pipe Rack -Doc 71-09/12/2022;
 - Attraversamento Strada Provinciale N. 57 (Prog. Km 2+987) -Doc 72-09/12/2022;
 - Ortofotocarta -Doc 73;

- ✓ Rendere leggibile, corredare di specifica relazione e dettagliata legenda, i seguenti elaborati:
 - Planimetria Impatto ad Opere Ultimate- Doc 75-09/12/2022;
 - Interventi Di Mitigazione e Rispristino- Doc 76-09/12/2022;
 - Carta del Paesaggio -Doc 77-09/12/2022;
 - Tracciato di Progetto -Doc 82-09/12/2022-2192 kB-Visualizza il metadato;
 - Carta dell'uso del Suolo- Doc 83-09/12/2022-2415 kB;
 - Carta della Vegetazione -Doc 84-09/12/2022
 - Siti di Interesse Nazionale -Doc 79-09/12/2022.

7 Porto Torres

- 7.1** Fornire dati conosciuti relativi ai servizi ancillari presenti in porto, con particolare riferimento al servizio di rimorchio manovra e del Gruppo degli ormeggiatori portuali, specificando le caratteristiche tecniche di tutti i rimorchiatori operanti in porto;
- 7.2** Acquisire i piani antincendio e antinquinamento aggiornati e approvati dalla Autorità Marittima competente nonché il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (ex. D.M. 293/2001);
- 7.3** Trasmettere il PRP (Piano Regolatore Portuale) per la parte che riguarda l'insediamento del rigassificatore, riportante gli attuali rilievi batimetrici relativi agli specchi acquei d'interesse;
- 7.4** dettagliare i dispositivi di ormeggio (bitte e parabordi) in relazione alla grandezza e tipologia della FSRU e delle navi gasiera allibanti, che verranno ormeggiare affiancate (ship to ship) alla FSRU medesima;
- 7.5** Fornire i dati statistici relativi alla movimentazione della merce alla rifiuta movimentata negli ultimi 5 anni nello scalo marittimo in esame nonché il numero complessivo di rimorchi, semirimorchi ed eventuali container movimentati nello stesso periodo, indicando anche il numero di passeggeri ed autoveicoli in transito nello stesso periodo temporale.
- 7.6** Si ritiene utile acquisire uno studio di manovrabilità che consideri tutti gli aspetti di sicurezza legati alla navigazione all'interno del bacino portuale con simulazioni delle diverse manovre previste in funzione dei diversi scenari anche connessi alle differenti condizioni meteorologiche e, un'analisi mirata degli scenari di urto, non solo di nave in transito con lo FSRU ma anche di nave in transito con le navi-spola (shuttle carrier) e con le navi che distribuiranno il GNL (bunkering vessel) accostate al rigassificatore.

E', appena il caso di evidenziare come l'eventuale operatività del Terminal FSRU sarà condizionata dall'implementazione preventiva della normativa in materia di security portuale secondo le nuove TAPS (Technical Aspects of Port Area Security) di cui alla Circolare MIT n° 32/2016, rimessa alle valutazioni dell'Autorità Competente (cioè del Capo del Compartimento Marittimo), una volta completato positivamente l'iter autorizzativo.

8 Emissioni in Atmosfera

- 8.1** Al fine di valutare l'impatto dell'impianto sull'aria, si chiede di:

- ✓ integrare la documentazione fornendo informazioni sulle emissioni in atmosfera prodotte da traffico indotto da metaniere, bettoline impiegate rispettivamente per il carico di FSRU e la distribuzione via mare di GNL;
- ✓ rimorchiatori a supporto navi in arrivo e partenze;
- ✓ autocisterne destinate alla distribuzione via terra del GNL;
- ✓ generatori ausiliari;
- ✓ torce e scarichi d'emergenza in atmosfera;
- ✓ emissioni non continue (generatori di bordo) legate al normale esercizio del Terminale;
- ✓ emissioni di emergenza o comunque legate a particolari fasi diverse dal normale esercizio terminale (camini generatori diesel di emergenza, sfiati, gruppo antincendio,etc.);
- ✓ emissioni diffuse;
- ✓ emissioni odorigene.

8.2 Riportare tramite elaborati grafici:

- ✓ i punti di emissione di tipo convogliato;
- ✓ i punti di emissione e sfiati secondari, rilasci e odori.
- ✓ Impatto cumulativo sull'aria dovuto alla presenza di altri insediamenti produttivi nel Porto.

8.3 valutare gli effetti cumulativi relativi alla matrice aria con riferimento sia alle attività in banchina che a quelle su terra e alle attività industriali;

8.4 valutare l'adeguatezza della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e/o nel caso proporre adeguamenti ed implementazioni con collocazione centraline anche in aree oggetto dell'intervento.

9 Geologia Marina

9.1 Studio Modellistico delle correnti marine anche da un punto di vista termico/chimico e di dispersione sedimenti. Lo studio dovrà essere effettuato per le tre fasi ante operam, cantiere e esercizio, e dovrà specificamente considerare il caso eventi eccezionali.

9.2 Lo studio dovrà contenere la comparazione tra le tre fasi e la relativa valutazione dell'impatto della costruzione della FSRU (e relativa fase di esercizio) sull'erosione costiera e sulle componenti marine: sedimenti, flora e fauna.

10 Impatti cumulativi

10.1 Posto che l'opera insiste in una zona portuale industriale si chiede di: verificare se nel periodo di costruzione e/o di dismissione della FSRU, del metanodotto e delle opere accessorie, sia prevista la realizzazione di altre opere nell'area di studio, i cui impatti possano cumularsi con quello in istruttoria, sia relativamente all'impianto di rigassificazione, che al metanodotto.

10.2 Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è

significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

- 10.3** Fornire un quadro dettagliato degli impatti cumulativi, dovuti alla presenza di altri insediamenti produttivi, su tutte le matrici ambientali (nell'area vasta di oltre 5 km).

11 Quadro Economico

11.1 Trasmettere un quadro economico che indichi:

- ✓ Costi dell'intero intervento.
- ✓ Costi di mitigazioni.
- ✓ Costi di compensazioni.
- ✓ Costi per la dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti: bonifica, sicurezza, lavori di demolizione civili, lavori di smontaggio strutture metalliche, lavori di rimozione apparecchiature.

12 Misure di Compensazione

12.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

13.1.a dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

13 Ulteriore documentazione

13.1 Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama, la richiesta d'integrazioni del Ministero della Cultura con nota 20007225-P del 20/12/2022, acquisita in pari data al Prot. MASE n. .0160754 e successive ed eventuali, in quanto relative al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni dell'Istituto Superiore di Sanità Prot. n. AOO-ISS -17/01/2023-0002057-Class: DAS 01.00 del 17/01/2023 acquisito al MASE con Prot. 0006173 il 25/01/2023, della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente Prot. 2860 del 30/01/2023 acquisita al MASE con Prot. 0012454 del 07/02/2023, dell'ARPA Sardegna Prot. 2168 del 18/01/2023 acquisita al MASE con Prot. 0006968 in data 25/01/2023 ed ulteriori già emessi o che dovessero pervenire, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)